Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006

Parts Center – Detergente DPF, 400 ml

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Parts Center – Detergente DPF, 400 ml

UFI: QC00-P0GX-7004-GEDJ

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso della sostanza/miscela

Detergente

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Denominazione della società:	Parts-Center AG
Via:	Heiligwies 16a Postfach 120
Località:	LI-9496 Balzers
Telefono:	
E-mail:	info@parts-center.ch
Internet:	www.parts-center.ch

1.4. Numero telefonico di emergenza:

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Aerosol 3; H229
Irrit della pelle. 2; H315
Irrit degli occhi. 2; H319

Testo integrale delle indicazioni di pericolo: vedere la sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Avvertenza: Attenzione

Pittogrammi:



Indicazioni di pericolo

H229	Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P251	Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.
P332+P313	In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P410+P412	Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

Etichetta speciale

2,1 % per massa dei contenuti sono infiammabili.

2.3. Altri pericoli

In caso di insufficiente ventilazione e/o utilizzo, possono svilupparsi miscele esplosive/altamente infiammabili.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Componenti pertinenti

N. CAS	Denominazione chimica			Quantità
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione (regolamento (CE) N. 1272/2008)			
141-43-5	2-amminoetanolo; etanolammina			1 - < 3 %
	205-483-3	603-030-00-8	01-2119486455-28	
	Tox acuto. 4, Tox acuto. 4, Tox acuto. 4, Corr della pelle 1B, STOT SE 3, Cronica acquatica 3; H332 H312 H302 H314 H335 H412			

Testo integrale delle indicazioni H ed EUH: vedere la sezione 16.

Limiti di concentrazione specifici, fattori M e stime della tossicità acuta

N. CAS	N. CE	Denominazione chimica	Quantità
	Limiti di concentrazione specifici, fattori M e stime della tossicità acuta		
141-43-5	205-483-3	2-amminoetanolo; etanolammina	1 - < 3 %
	inalazione: ATE = 11 mg/l (vapori); inalazione: ATE = 1,5 mg/l (polvere o mist); dermico: LD50 = 1025 mg/kg; orale: LD50 = 1515 mg/kg STOT SE 3; H335: >= 5 - 100		

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Soccorritore: prestare attenzione alla propria protezione. Mettere le persone in sicurezza. Non somministrare mai nulla per bocca a una persona incosciente o con convulsioni.

In caso di inalazione

Trasportare la persona all'aria aperta e mantenerla a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di dubbio o se i sintomi persistono, consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle

Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. In caso di dubbio o se i sintomi persistono, consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente con acqua per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. In caso di disturbi o sintomi persistenti, consultare un oculista.

In caso di ingestione

NON provocare il vomito. In caso di vomito, tenere conto del rischio di aspirazione. Chiamare comunque un medico.

4.2. I sintomi e gli effetti più importanti, sia acuti che ritardati

Mal di testa, nausea, vertigini, stanchezza, irritazione cutanea

4.3. Indicazione di qualsiasi attenzione medica immediata e trattamento speciale necessario

Trattare i sintomi. Contattare un CENTRO ANTIVELENI. I sintomi possono comparire solo dopo diverse ore.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Supporti di estinzione adatti

Foam. anidride carbonica (CO2). Polvere estenuante.

Mezzi di estinzione inadatti

getto d'acqua pieno

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio può essere liberato: prodotti di combustione pericolosi; prodotti di pirolisi, tossici

5.3. Consigli per i vigili del fuoco

In caso di incendio e/o esplosione non respirano fumi. Spostare contenitori non danneggiati dalla zona di pericolo immediato se può essere fatto in modo sicuro. In caso di incendio: Indossare un apparato respiratorio autocontenuto.

Ulteriori informazioni

Raccogliere separatamente l’acqua di estinzione contaminata. Evitare che penetri nelle fognature o nelle acque superficiali.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, attrezzature di protezione e procedure di emergenza

Consulenza generale

Indossare apparati respiratori se esposti a vapori/polvere/aerosol. Rimuovere tutte le fonti di accensione. Tenere lontano da calore, superfici calde, scintille, fiamme libere e altre fonti di accensione. Niente fumo.
Indossare attrezzature di protezione personale.

Per il personale non di emergenza

Primo soccorso: Prestare attenzione all'autoprotezione!

Per i soccorritori di emergenza

Combattere il fuoco con normali precauzioni da una distanza ragionevole.

6.2. Precauzioni ambientali

Non permettere di entrare in acqua di superficie o scarichi. Impedisci la diffusione su un'ampia area (ad esempio tramite barriere di contenimento o olio). Assicurarsi che tutte le acque reflue siano raccolte e trattate tramite un impianto di trattamento delle acque reflue.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la pulizia

Per il contenimento

Impedisci la diffusione su un'ampia area (ad esempio tramite barriere di contenimento o olio).

Per la pulizia

Pulire gli articoli contaminati e il pavimento secondo la legislazione ambientale.

Altre informazioni

Assorbire con materiale legante liquido (terra e diatomacee, agenti leganti acidi o universali). Pulire gli articoli contaminati e il pavimento secondo la legislazione ambientale.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Gestione sicura: vedi sezione 7
Apparecchiature di protezione personale: vedi sezione 8
Smaltimento: vedi sezione 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per una gestione sicura

Consulenza per la gestione sicura

Osservare le istruzioni per l'uso.
La polvere deve essere esausta direttamente al punto di origine. I vapori/aerosol devono essere esauriti direttamente al punto di origine. Se la ventilazione locale di scarico non è possibile o non sufficiente, l'intera area di lavoro dovrebbe essere ventilata con mezzi tecnici.
Quando si utilizza non mangiare, bere, fumare, annusare.
Indossare attrezzature di protezione personale (fare riferimento alla sezione 8).
In caso di insufficiente ventilazione e/o utilizzo, possono svilupparsi miscele esplosive/altamente infiammabili.

Consigli per la protezione contro il fuoco e l'esplosione

Il riscaldamento provoca aumento di pressione con rischio di scoppio.

Consulenza per l'igiene generale del lavoro

Evitare l’esposizione. Indossare indumenti protettivi adeguati. Predisporre e rispettare un programma di protezione della pelle.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti per lo stoccaggio e le navi

Tenere il contenitore strettamente chiuso. Osservare i regolamenti e le disposizioni legali.

Iniezioni su stoccaggio congiunto

Non immagazzinare insieme ad agenti ossidanti, sostanze piroforiche o autoriscaldanti, alimenti o mangimi.

Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio

Proteggi dal gelo. Proteggere dalla luce solare diretta. Conservare in un luogo fresco asciutto. Osservare i regolamenti e le disposizioni legali.

7.3. Uso finale specifico(i)

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 8: Controlli dell’esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

N. CAS	Nome dell'agente	ppm	mg/m³	fib/cm³	Categoria	Origine
141-43-5	2-amminoetanolo	1	2.5		TWA (8 h)	
		3	7.6		STEL (15 min)	

Valori DNEL/DMEL

N. CAS	Nome dell'agente		
Tipo DNEL	Itinerario di esposizione	Effetto	Valore
141-43-5	2-amminoetanolo; etanolammina		
Lavoratore DNEL, a lungo termine	inalazione	sistematica	1 mg/m³
Lavoratore DNEL, a lungo termine	inalazione	locale locale	0,51 mg/m³
Lavoratore DNEL, a lungo termine	deragliamento	sistematica	3 mg/kg bw/day
DNEL di consumo, a lungo termine	inalazione	sistematica	0,18 mg/m³
DNEL di consumo, a lungo termine	inalazione	locale locale	0,28 mg/m³
DNEL di consumo, a lungo termine	deragliamento	sistematica	1,5 mg/kg bw/day
DNEL di consumo, a lungo termine	orale	sistematica	1,5 mg/kg bw/day

Valori PNEC

N. CAS	Nome dell'agente	
Scomparto ambientale		Valore
141-43-5	2-amminoetanolo; etanolammina	
Acqua dolce		0,07 mg/l
Acqua dolce (rilasci intermittenti)		0,028 mg/l
Acqua marina		0,007 mg/l
Sedimento d'acqua dolce		0,357 mg/kg
Sedimento marino		0,036 mg/kg
Microrganismi negli impianti di trattamento delle acque reflue (STP)		100 mg/l
Soil.		1,29 mg/kg

Consulenza aggiuntiva sui valori limite

a nessuna restrizione
b Fine dell'esposizione o della fine del turno
c a esposizione a lungo termine:
d prima del prossimo turno

sangue (B)
Urine (U)

8.2. Controlli di esposizione

Controlli ingegneristici adeguati

Se gestito scoperto, gli accordi con la ventilazione locale di scarico devono essere utilizzati.

Misure di protezione individuale, come le attrezzature di protezione personale

Protezione degli occhi/faccia

Protezione degli occhi adatta: occhiali di sicurezza ben sigillati.
EN 166

Protezione della mano

Proteggere la pelle utilizzando la crema protettiva della pelle. Quando si tratta di sostanze chimiche, i guanti protettivi devono essere indossati con il marchio CE, comprese le quattro cifre di controllo. La qualità dei guanti protettivi resistenti alle sostanze chimiche deve essere scelta come funzione della concentrazione specifica del posto di lavoro e della quantità di sostanze pericolose.
Materiale adatto: NBR (Gomma nitrilica) Tempo di rottura: 480min
Spessore del materiale guanto 0,45 mm
EN ISO 374

Protezione della pelle

Indossare indumenti protettivi adeguati. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Protezione respiratoria

Indossare apparati respiratori se esposti a vapori/polvere/aerosol.
Quando superi i limiti di esposizione sul luogo di lavoro, si noti quanto segue:
Apparecchiature di protezione respiratorie adatte: Dispositivo filtrante combinato (DIN EN 141).
Dispositivo di filtraggio con filtro o dispositivo di filtrazione del ventilatore di tipo: A
Osservare i limiti di tempo di usura come specificato dal produttore.
Osservare i regolamenti e le disposizioni legali.

Controlli dell'esposizione ambientale

Osservare i regolamenti e le disposizioni legali.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base

Stato fisico:	Aerosol
Colore:	rosa rosa
Odour:	amine-come

	Metodo di prova
Punto di fusione/punto di congelamento:	Nessuna informazione disponibile.
Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e gamma di ebollizione:	100 °C
Affidabilità:	Nessuna informazione disponibile.
Punto di infiammabilità:	> 100 °C
Temperatura di accensione automatica:	> 200 °C
pH-valore (a 20 °C):	10,76 DIN 19268
Solubilità dell'acqua:	altamente solubile.
Coefficiente di partizione n-octanol/acqua:	Nessuna informazione disponibile.
Pressione del vapore:	Nessuna informazione disponibile.
Pressione del vapore:	Nessuna informazione disponibile.
Densità:	1,01 g/cm³ DIN 51757
Densità relativa del vapore:	Nessuna informazione disponibile.

9.2 Altre informazioni

Informazioni relative alle classi di rischio fisiche

Proprietà esplosive

Nessuna informazione disponibile.

Altre caratteristiche di sicurezza

Tasso di evaporazione:	Nessuna informazione disponibile.
Prova di separazione del solvente:	Nessuna informazione disponibile.
Contenuto di solvente:	Nessuna informazione disponibile.
Contenuto solido:	Nessuna informazione disponibile.
Punto di sublimazione:	Nessuna informazione disponibile.
Punto di ammorbidimento:	Nessuna informazione disponibile.
Punto di ristoro:	Nessuna informazione disponibile.
	Nessuna informazione disponibile.
Viscosità / dinamica:	non applicabile
Tempo di flusso:	Nessuna informazione disponibile.

Ulteriori informazioni

I dati si applicano alla sostanza tecnica: densità relativa, colore, odore, viscosità, pH.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Nessuna reazione pericolosa quando gestita e memorizzata secondo le disposizioni.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non esporre a temperature superiori a 50 °C. Il riscaldamento provoca aumento di pressione con rischio di scoppio.

10.4. Condizioni per evitare

Tenere lontano da fonti di calore (ad esempio superfici calde), scintille e fiamme aperte. I vapori possono formare miscele esplosive con aria. Prendere misure precauzionali contro gli scarichi statici.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti, sostanze pirofologiche o auto-riscaldamento.

10.6. Prodotti pericolosi di decomposizione

Una combustione o una decomposizione termica incompleta può liberare gas di varia tossicità. Per i prodotti a base di idrocarburi si possono formare CO, CO2, aldeidi e fuliggine. Questi prodotti possono essere molto pericolosi se inalati in concentrazioni elevate o in spazi chiusi.

Ulteriori informazioni

Non mescolare con altri prodotti chimici.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di rischio definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

Nessuna informazione disponibile.

Tossicità acuta

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

ATEmix calcolato

ATE (orale) > 2000 mg/kg; ATE (dermico) > 2000 mg/kg; ATE (vapore di inalazione) > 20 mg/l; ATE (polvere di inalazione/mist) > 5 mg/l

N. CAS	Denominazione chimica					
	Itinerario di esposizione	Dose		Specie	Fonte	Metodo
141-43-5	2-amminoetanolo; etanolammina					
	orale	LD50 mg/kg	1515	Rat		
	deragliamento	LD50 mg/kg	1025	Coniglio	IUCLID	
	vapori di inalazione	ATE	11 mg/l			
	polvere di inalazione/polvere	ATE	1,5 mg/l			

Irritazione e corrosiva

La corrosione/irritazione della pelle: causa l'irritazione della pelle.
Danni oculari gravi / irritazione dell'occhio: causa grave irritazione dell'occhio.

Effetti sensibilizzanti

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti cancerogeni/mutagenici/tossici per la riproduzione

Mutagenicità sulle cellule germinali: in base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Carcinogenicità: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità riproduttiva: In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Esposizione di STOT-single

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Esibizione a STOT

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Rischio di aspirazione

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni sulle probabili vie di esposizione

Ingestione, inalazione, contatto con la pelle, contatto con gli occhi.
Riferimento ad altre sezioni: 2.1, 4.2.

Effetti specifici nell'esperimento su un animale

Nessuna informazione disponibile.

Ulteriori informazioni sui test

La miscela è classificata come pericolosa secondo la regolamentazione (CE) n. 1272/2008 [CLP].

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà disgreganti endocrine

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Altre informazioni

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

N. CAS	Denominazione chimica						
	Tossicità acquatica	Dose		[h] | [d]	Specie	Fonte	Metodo
141-43-5	2-amminoetanolo; etanolammina						
	Tossicità del pesce acuto	LC50	150 mg/l	96 h	Il miokiss	IUCLID	
	Tossicità delle alghe acute	ErC50	22 mg/l	72 h	Desmodesmus Sospicazione		
	Tossicità di crostacea acuta	EC50	65 mg/l	48 h	Daphnia magna		

12.2Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili dati sulla miscela stessa. AOX (mg/l): 0

12.3. Potenziale bioaccumulativo

Non ci sono dati disponibili sulla miscela stessa.

Coefficiente di partizione n-octanol/acqua

N. CAS	Denominazione chimica	Log Pow
141-43-5	2-amminoetanolo; etanolammina	-1,91

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna informazione disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.6. Proprietà disgregazione endocrina

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.7 Altri effetti avversi

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Raccomandazioni di deposito

Evitare che il prodotto penetri nelle acque superficiali o nelle fognature. Smaltire i rifiuti secondo la legislazione applicabile.

Elenco dei rifiuti Codice - residui/prodotti non utilizzati

160504 ATTI NON ALTRI SPECIATI NEL LIST; gas in contenitori di pressione e prodotti chimici scartati; gas in recipienti di pressione (compresi i halon) contenenti sostanze pericolose; rifiuti pericolosi

Elenco dei Rifiuti Codice - Prodotto utilizzato

160504 ATTI NON ALTRI SPECIATI NEL LIST; gas in contenitori di pressione e prodotti chimici scartati; gas in recipienti di pressione (compresi i halon) contenenti sostanze pericolose; rifiuti pericolosi

Elenco dei rifiuti Codice - imballaggi contaminati

150104 WASTE PACKAGING; ABSORBENTS, WIPING CLOTHS, FILTER MATERIALS AND PROTECTIVE INDUMENTI NON ALTRIMENTI SPECIFICATI; imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio raccolti separatamente); imballaggi metallici

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporti terrestri (ADR/RID)

14.1. Numero dell'ONU o numero ID:	UN 1950
14.2. Nome di spedizione corretto delle Nazioni Unite:	AEROSOL
14.3. Classe di rischio per i trasporti (es):	2
14.4. Gruppo di imballaggio:	-
Etichetta Hazard:	2.2
Codice di classificazione:	5A
Disposizioni speciali:	190 327 344 625
Quantità limitata:	1 L
Quantità esclusa:	E0
Categoria di trasporto:	3
Codice di restrizione tunnel:	E

Trasporto di vie navigabili interne (ADN)

14.1. Numero dell'ONU o numero ID:	UN 1950
14.2. Nome di spedizione corretto delle Nazioni Unite:	AEROSOL
14.3. Classe di rischio per i trasporti (es):	2
14.4. Gruppo di imballaggio:	-
Etichetta Hazard:	2.2
Codice di classificazione:	5A
Disposizioni speciali:	190 327 344 625
Quantità limitata:	1 L
Quantità esclusa:	E0

Trasporti marittimi (IMDG)

14.1. Numero dell'ONU o numero ID:	UN 1950
14.2. Nome di spedizione corretto delle Nazioni Unite:	AEROSOL
14.3. Classe di rischio per i trasporti (es):	2.2
14.4. Gruppo di imballaggio:	-
Etichetta Hazard:	2.2
Disposizioni speciali:	63, 190, 277, 327, 344, 959
Quantità limitata:	1000 mL
Quantità esclusa:	E0
EmS:	F-D, S-U

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

14.1. Numero dell'ONU o numero ID:	UN 1950
14.2. Nome di spedizione corretto delle Nazioni Unite:	AEROSOL
14.3. Classe di rischio per i trasporti (es):	2.2
14.4. Gruppo di imballaggio:	-
Etichetta Hazard:	2.2
Disposizioni speciali:	A98 A145 A167 A802
Quantità limitata Passeggero:	30 kg G
LQ del passeggero:	Y203

Quantità esclusa:	E0
Istruzioni per l'imballaggio IATA - Passeggero:	203
Quantità IATA-max. - Passeggero:	75 kg
Istruzioni per l'imballaggio IATA - Cargo:	203
Quantità IATA-max. - Carico:	150 kg

14.5. Rischi ambientali

ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS:	No
Inquinante marino:	no

14.6. Precauzioni speciali per l'utente

Nessuna informazione disponibile.

14.7. Trasporto marittimo in massa secondo gli strumenti IMO

non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Sicurezza, salute e ambiente/legislazione specifica per la sostanza o miscela

Informazione normativa UE

Restrizioni in uso (REACH, allegato XVII):
Entrata 3, Entrata 75

Direttiva 2010/75/UE sull'industria emissioni:	Nessuna informazione disponibile.
Direttiva 2004/42/CE sul VOC nelle vernici e vernici:	Nessuna informazione disponibile.

Ulteriori informazioni

Scheda tecnica di sicurezza secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Direttiva Aerosol (75/324/CEE)

Informazioni normative nazionali

Classe di rischio per l'acqua (D):	1 - leggermente pericoloso per l'acqua

SEZIONE 16: Altre informazioni

Cambiamenti

Questa scheda contiene le modifiche della versione precedente nella sezione(i): 11,12.

Abbreviazioni e acronimi

Aerosol 3: Aerosols, categoria di rischio 3
Acute Tox. 4: Tossicità acuta, categoria di pericolo 4
Corr. 1B della pelle: corrosione della pelle, sottocategoria 1B
Irrit. 2: Irritazione della pelle, categoria di pericolo 2
Irrit. 2: Irritazione degli occhi, categoria di pericolo 2
STOT SE 3: Tossicità specifica dell'organo di destinazione - esposizione singola, categoria di rischio 3
Aquatic Chronic 3: pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di pericolo a lungo termine: Cronico 3
ADR: Accord européen sur le transport des Marchandises pericolosi per la Route (accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose per strada)
RID: Règlement international preoccupaant le transport des Marchandises riskeuses par chemin de fer (Regulations about the International Transport of Dangerous Goods by Rail)
IATA: International Air Transport Association
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e etichettatura dei prodotti chimici
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti
ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate
CAS: Servizio di astratto chimico (divisione della società chimica americana)
DNEL/DMEL: Livello di effetto non derivato / Livello minimo dell'effetto derivato
WEL (UK): Limiti di esposizione sul posto di lavoro
TWA (EC): media ponderata del tempo
ATE: stima della tossicità acuta
STEL (EC) Limite di esposizione a breve termine
LC50: Concentrazione letale
EC50: metà massima Efficace concentrazione
ErC50: significa EC50 in termini di riduzione del tasso di crescita

Classificazione per miscele e metodo di valutazione utilizzato in base al regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Classificazione	Procedura di classificazione
Aerosol 3; H229	Sulla base dei dati di prova
Irrit della pelle. 2; H315	Principio di collegamento "Aerosols"
Irrit degli occhi. 2; H319	Principio di collegamento "Aerosols"

Dichiarazioni pertinenti H e EUH (numero e testo completo)

H229	Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori informazioni

Le informazioni sopra descritte descrivono esclusivamente i requisiti di sicurezza del prodotto e si basano sulle nostre conoscenze attuali. Le informazioni sono destinate a fornire consigli sulla gestione sicura del prodotto indicato in questa scheda di dati di sicurezza, per l'archiviazione, il trattamento, il trasporto e lo smaltimento. Le informazioni non possono essere trasferite ad altri prodotti. In caso di miscelazione del prodotto con altri prodotti o in caso di trattamento, le informazioni su questa scheda di dati di sicurezza non sono necessariamente valide per il nuovo materiale confezionato.

(I dati relativi agli ingredienti sono stati prelevati rispettivamente dall'ultima versione della sicurezza del subappaltatore scheda tecnica.)